

L'intervista

Franz Cerami "Lighting Flowers all'ex Italsider è andata benissimo e penso a un nuovo lavoro artistico"

di **Tiziana Cozzi**

Due mesi di videoproiezioni, 1500 spettatori. Un'installazione di arte pubblica che ha aperto dopo 30 anni le porte dell'area ex Italsider a Bagnoli ed è stata molto apprezzata. Tempo di bilanci per "Lighting Flowers" di Franz Cerami, che ha illuminato 8 strutture industriali dismesse con graffiti digitali e videomapping e oggi si chiude con un successo. Ma l'appuntamento potrebbe rinnovarsi a breve. «Il mio sogno è tornare qui in primavera con un nuovo lavoro con grafite e olio» confessa l'autore.

Cerami, com'è andata?

«Benissimo. Più che soddisfatto sono emozionato. La risposta di Napoli è stata fortissima, anzi direi carnale. Sono stato inondato di messaggi, c'è chi, entusiasta, mi ha fermato per strada. Ci sono stati anche dissensi, non lo nascondo. Una telefonata, in particolare, mi ha colpito».

Quale?

«Mi ha chiamato la figlia di un ex operaio Italsider, non era così d'accordo sul lavoro fatto ma è stata

felice di poter entrare in quello spazio chiuso da tanti anni, grazie all'arte pubblica lo abbiamo riaperto. È questa la chiave, il potere dell'arte ha concesso ai napoletani di entrare nella più grande area di rigenerazione pubblica della città».

Ora però le luci si spegneranno...

«Resterà la mostra visitabile per un anno ma speriamo che tutto si riaccenda presto. Sarei contentissimo se si potesse ripetere Lighting Flowers rinnovandola con nuovi percorsi, nuovi linguaggi, nuove installazioni con olio e grafite proiettando le mani che lavorano. Oggi abbiamo una strada già percorsa che si può trasformare, stiamo lavorando

Il futuro per Bagnoli, dunque?

«La risposta non può essere univoca. Per me Bagnoli è sempre stato un buco nero, un muro impenetrabile. Ho molto apprezzato il fatto che il sindaco **Manfredi** ragioni con grande pragmatismo. Ha parlato di "rilasci temporanei" con l'affido alla stazione Anton Dohrn. Anche Lighting Flowers è stato un rilascio temporaneo, si crea così un

arcipelago di iniziative che si stimolano e conducono alla realizzazione del masterplan più agevolmente. Spesso c'ero anch'io, a bordo dell'autobus che conduceva nell'area industriale e ho registrato ogni volta gli applausi alla fine, un'onda di emozione fortissima che chiede di restare aperti, di continuare a illuminare, facendo attività».

La petizione online lanciata da Maurizio de Giovanni e Marisa Laurito per prorogare l'apertura della sua installazione ha raccolto finora 500 firme.

«L'arte serve a costruire ponti, ho creato un ponte fra la città e questa grande area. Abbiamo ascoltato le associazioni del territorio e i cittadini coinvolti emotivamente su quell'area, immaginato un futuro. Si possono fare tante cose, c'è un investimento enorme non solo economico ma di energie. L'arte può essere propiziatoria, simbolo di nuovi inizi».

A Bagnoli la risposta è stata fortissima sono stato inondato da messaggi entusiastici



▲ Artista Franz Cerami

In primavera vorrei tornare con installazioni con olio e grafite proiettando mani che lavorano



Arte pubblica

Nella foto l'installazione di videomapping di Franz Cerami su una delle otto strutture industriali nell'ex Italsider a Bagnoli dal titolo Lighting Flowers



Peso: 35%